

Formazione. Con «eTwinning» insegnanti e alunni di Paesi diversi studiano insieme su internet

Un social network per le scuole

In Europa oltre 90mila istituti partecipano ai gemellaggi online

Francesca Barbieri

/// Ogni sera prima di addormentarsi Lucrezia, 13 anni, accende il suo pc. Come tutti i suoi 15 compagni della 3L della scuola secondaria di primo grado «Arnolfo di Cambio» di Casole d'Elsa (provincia di Siena) si collega a un sito internet, inserisce *user id* e *password* e aggiunge una nuova pagina al proprio diario scolastico: ««Oggi ho studiato geografia. Ma immaginarsi la gente vera su una cartina è difficile... mi gireresti qualche foto della tua città?». Un diario condiviso con la "gemella" Orsi della scuola Orczy István Altalános Iskola, in Ungheria. Sul video appare una faccina che ride. Perché c'è Orsi, dall'altra parte.

Le due ragazzine, insieme ai loro compagni, si conoscono "virtualmente" da quasi due anni. E di persona si sono incontrate a Budapest, dieci giorni fa, per ricevere il premio come miglior gemellaggio europeo nella categoria 12-15 anni. Merito del progetto «Be Twin!», realizzato nell'ambito del programma europeo «eTwinning», che coinvolge oltre 90mila scuole in tutta Europa per la realizzazione di partnership che utilizzano la rete per portare avanti progetti di rilevanza pedagogica. Con «eTwinning» insegnanti e studenti scambiano informazioni e condividono materiale didattico, si confrontano e sviluppano nuovi progetti. Tutto rigorosamente online.

Le collaborazioni possono avvenire per una stessa materia o riguardare discipline trasversali attraverso l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. La scuola «Arnolfo di Cambio» ha messo a punto un esperimento di "gemellaggio totale". «A inizio anno - racconta Laura Maffei, coordinatrice del progetto - abbiamo deciso che in tutte le materie una parte della didattica venisse svolta insieme alla scuola gemella ungherese: è una modalità di lavoro semplice e flessibile, che unisce nei ragazzi l'aspetto ludico delle nuove tecnologie e l'uso reale della lingua.

Permette di fare lezione non "facendo altro", ma "facendo meglio". Perciò, ci avvicina ai ragazzi, all'Europa, e a un fare scuola davvero inclusivo». I docenti italiani e ungheresi insegnano geografia, storia, matematica e lettere programmando le loro attività rivolte al gruppo di studenti italiani e ungheresi. E anche i ragazzi sono coinvolti attivamente, lavorando in coppia nelle diverse attività del progetto.

L'innovazione nella didattica della matematica è stata invece la sfida vinta dal liceo classico Duni di Matera, ge-

mellato con la scuola romana Scoala n. 195 di Bucarest, che in coppia si sono aggiudicati il premio speciale per i progetti di matematica e scienze.

«Gli studenti sono stati incoraggiati a lasciare libera la loro immaginazione - spiega Maria Teresa Asprella, coordinatrice del progetto - e a decifrare le allusioni matematiche nel libro di Carroll, ma anche a cercare nuovi oggetti matematici, fatti e proprietà». Sono stati stimolati curiosità e spirito di indagine: «I ragazzi - prosegue la docente - si sono abituati a ricercare soluzioni insolite, a usare nuovi strumenti per imparare, come animazioni, files audio e il loudblog». Ed è stato realizzato anche un magazine elettronico, in cui si trovano articoli e video, precedentemente caricati su YouTube.

Premiato a livello europeo anche il progetto «Sprachen, die uns verbinden - Lingue che ci uniscono», un tandem di apprendimento delle reciproche lingue madri tra gli studenti dell'Istituto magistrale Carducci di Trieste e l'Ingeborg Bachmann Gymnasium di Klagenfurt (Austria).

«Con la conoscenza delle rispettive regioni e tradizioni - si legge nella descrizione del progetto -, presentate attraverso il vissuto diretto dei giovani, e con l'impiego di internet per la realizzazione di diversi articoli per un giornale elettronico si intendono promuovere non solo la motivazione per lo studio della lingua straniera, ma anche la disponibilità ad allacciare un'amicizia che vada oltre i confini».

Per ricercare "gemelli" europei è necessario registrarsi sul portale www.etwinning.net e ottenere le credenziali per usare gli strumenti «eTwinning» per trovare partner, comunicare e collaborare con loro. Una volta organizzato un partenariato, verrà messo a disposizione un «TwinSpace», uno spazio privato da usare per lavorare insieme, disponibile dal desktop al quale si accede quando si effettua il login.

francesca.barbieri@ilssole24ore.com

ASSISTENTI

Comenius aiuta il training dei docenti

Maria Adele Cerizza

/// Una chance in più per la formazione degli insegnanti arriva dall'«assistente Comenius» che permette ai docenti di qualsiasi disciplina di trascorrere un periodo presso una scuola ospitante di un altro Paese, affiancando il personale locale durante le lezioni, sostenendo progetti scolastici e spesso insegnando la propria madrelingua. Fra le varie attività che l'assistente può svolgere rientra anche lo sviluppo di gemellaggi eTwinning. Gli assistenti sono selezionati dalle Agenzie nazionali del paese del candidato (<http://www.agenzia-scuola.it/>) sulla base di criteri di valutazione comuni a livello europeo e di priorità nazionali. Poi le Agenzie abbinano assistenti e istituti ospitanti, cercando di rispettare le preferenze indicate da entrambi nel modulo di candidatura.

Il periodo di assistentato può variare da 13 a 45 settimane, da effettuare nell'ambito di un anno scolastico. Tutte le informazioni su www.programmallp.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

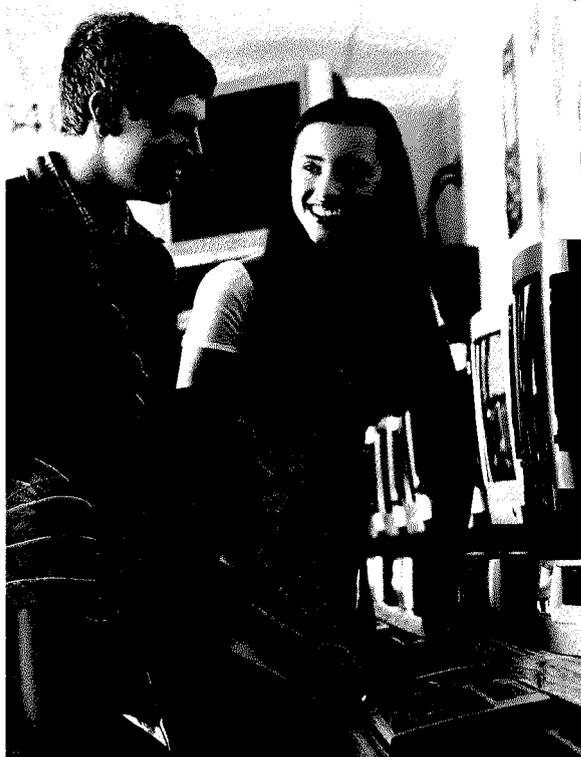
© RIPRODUZIONE RISERVATA



■ SELPRESS ■
www.selpress.com

Come stringere una partnership

TIPS



01 | LA REGISTRAZIONE

Il primo passo per partecipare all'iniziativa «eTwinning» è la registrazione. È necessario cioè che in una scuola vi sia un soggetto (di solito un insegnante) che voglia istituire un gemellaggio elettronico con un'altra scuola in Europa. Questa persona dovrà visitare il portale eTwinning (www.etwinning.net) e cliccare su registrazione, fornendo alcune informazioni, come i dati della scuola e le preferenze riguardo al gemellaggio. Una volta registrata, la scuola otterrà i dati per effettuare il login e una password per accedere al desktop nel quale sarà possibile usare gli strumenti «eTwinning» per trovare dei partner, comunicare e collaborare con loro.

02 | I GEMELLAGGI

Per organizzare un partenariato «eTwinning» è necessario stabilire un argomento e trovare un partner. Una volta

trovato un partner e deciso che tipo di progetto portare avanti, lo si può registrare sul portale «eTwinning portal». A questo punto la scuola ha accesso agli strumenti di collaborazione in «TwinSpace». Un modo semplice per trovare i partner per un progetto, una volta che la scuola è stata registrata, è quello di usare «TwinFinder». Basta andare sul desktop ed effettuare la ricerca. Inoltre, le informazioni fornite al momento della registrazione della scuola vengono archiviate in un database e utilizzate per abbinamenti a potenziali scuole partner.

03 | I PREMI

I premi europei vengono assegnati a scuole che hanno portato avanti progetti «eTwinning» di qualità particolarmente alta, rientranti in diverse categorie, tra cui collaborazione scolastica, innovazione pedagogica e risorse digitali.